IL PUNTO MEDICO SPORTIVO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	BERGAMO, VIA PER CURNASCO 52
Codice Fiscale	02274640164
Numero Rea	BERGAMO 276624
P.I.	02274640164
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.998	-
II - Immobilizzazioni materiali	159.763	162.061
III - Immobilizzazioni finanziarie	33.106	80.106
Totale immobilizzazioni (B)	219.867	242.167
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	719.690	590.896
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.002
Totale crediti	719.690	594.898
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.755	254
IV - Disponibilità liquide	35.626	10.632
Totale attivo circolante (C)	757.071	605.784
D) Ratei e risconti	21.577	24.945
Totale attivo	998.515	872.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	33.577	7.334
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.091	26.247
Totale patrimonio netto	52.148	46.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.409	66.301
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.131	571.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.618	188.811
Totale debiti	873.749	760.361
E) Ratei e risconti	209	173
Totale passivo	998.515	872.896

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	953.307	1.188.295
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.584	-
altri	3.228	3.438
Totale altri ricavi e proventi	5.812	3.438
Totale valore della produzione	959.119	1.191.733
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.341	36.341
7) per servizi	572.113	694.458
8) per godimento di beni di terzi	102.142	26.775
9) per il personale		
a) salari e stipendi	91.552	137.039
b) oneri sociali	26.499	39.508
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.099	14.790
c) trattamento di fine rapporto	10.993	11.237
d) trattamento di quiescenza e simili	-	225
e) altri costi	1.106	3.328
Totale costi per il personale	130.150	191.337
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.044	5.528
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.238	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.806	5.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.044	5.528
14) oneri diversi di gestione	70.680	158.287
Totale costi della produzione	906.470	1.112.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.649	79.007
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	1.826
Totale proventi diversi dai precedenti	6	1.826
Totale altri proventi finanziari	6	1.826
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	40.261	36.432
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.261	36.432
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.255)	(34.606)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.394	44.401
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.303	18.154
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.303	18.154
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.091	26.247

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31-12-2020 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") e si compone di Stato Patrimoniale, Conto

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori dell'annualità precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all' esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell' art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente Nota Integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è eseguita nel rispetto dei criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.
Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15: a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.
Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.
Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente qualora necessario.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono iscritti al costo di acquisto o di realizzazione e sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente per quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.
Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.
Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61 e considerato che la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.
I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:
Attrezzature specifica: 12,50%
Mezzi di trasporto interno: 20%
Macchine ufficio elettroniche: 20%
Impianti generici: 15%
Arredamento ed arredamento: 10%
Immobilizzazioni finanziarie
Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.
L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.
Partecipazioni immobilizzate
Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.
Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato in maniera specifica per le commesse in corso di realizzazione o ultimate.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, così come consentito dalle previsioni di legge ai soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ove necessario i crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell' esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull' esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell' elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare:

1. i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro; 2. i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. L'organo amministrativo ha inteso avvalersi dell'esonero dalla applicazione del criterio del costo ammortizzato, così come concesso dall'art. 2435, settimo comma, del Codice Civile, bis alle società che redigono il bilancio ricorrendo alla forma abbreviata.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l' esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
Valori in valuta
Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.
L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall' eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.
Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall' andamento del mercato (attivo circolante).
Costi e ricavi
Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.
Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell' OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.
Imposte sul reddito
Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.
Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Altre informazioni

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che consuntivati possono differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.
Si dà atto che la Società, nel rispetto di quanto previsto dalla legge con riguardo alla stesura del bilancio in forma abbreviata, si è avvalsa della deroga relativa alla non applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione di crediti e debiti.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Si precisa che in data 19 novembre 2019, con atto notaio FILIPPO CALARCO, è stata deliberata l'operazione di scissione parziale proporzionale con costituzione di nuova società. Come ampiamente riportato nel progetto di scissione che qui si richiama integralmente, con la citata operazione è stato scisso il ramo immobiliare della società per una migliore riorganizzazione gestionale dell'attività.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e movimentazione della voce in commento è rappresentata dalla seguente tabella:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	326.777	80.106	406.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	164.716		164.716
Valore di bilancio	-	162.061	80.106	242.167
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	30.236	3.509	3.000	36.745
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	50.000	50.000
Ammortamento dell'esercizio	3.238	5.807		9.045
Totale variazioni	26.998	(2.298)	(47.000)	(22.300)
Valore di fine esercizio				
Costo	30.236	330.286	33.106	393.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.238	170.523		173.761
Valore di bilancio	26.998	159.763	33.106	219.867

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione e la movimentazione della voce è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	225.609	(4.351)	221.258	221.258
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.395	7.653	9.048	9.048
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	367.894	121.490	489.384	489.384
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	594.898	124.792	719.690	719.690

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	221.258	221.258
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.048	9.048
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	489.384	489.384
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	719.690	719.690

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono iscritti al valore presente nel bilancio. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli e le partecipazioni non sono stati svalutati in quanto non hanno subito significanti perdite durevoli di valore.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	253	(253)	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	1.754	1.754
Altri titoli non immobilizzati	1	0	1
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	254	1.501	1.755

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.450	24.219	32.669
Denaro e altri valori in cassa	2.182	775	2.957
Totale disponibilità liquide	10.632	24.994	35.626

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	24.945	(3.368)	21.577
Totale ratei e risconti attivi	24.945	(3.368)	21.577

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che la società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.400	0	0	0	0	0		10.400
Riserva legale	2.080	0	0	0	0	0		2.080
Altre riserve								
Riserva straordinaria	7.330	-	-	26.247	-	-		33.577
Varie altre riserve	4	-	-	-	4	-		-
Totale altre riserve	7.334	-	-	26.247	4	-		33.577
Utile (perdita) dell'esercizio	26.247	-	26.247	-	-	-	6.091	6.091
Totale patrimonio netto	46.061	-	26.247	26.247	4	-	6.091	52.148

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto.

Il capitale sociale di € 10.400 risulta essere composta da quote dal valore nominale di € 1,00 cadauna. Tutte le quote sottoscritte risultano interamente versate.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.400	Capitali		-
Riserva legale	2.080	Utili	B	2.080
Altre riserve				
Riserva straordinaria	33.577	Utili	A, B, C	33.577
Totale altre riserve	33.577			33.577
Totale	46.057			35.657
Quota non distribuibile				2.080
Residua quota distribuibile				33.577

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	66.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.393
Utilizzo nell'esercizio	4.285
Totale variazioni	6.108
Valore di fine esercizio	72.409

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e la movimentazione della voce in commento è riapilogata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	642.451	76.555	719.006	536.388	182.618	51.158
Debiti verso altri finanziatori	-	168	168	168	-	-
Debiti verso fornitori	63.442	19.341	82.783	82.783	-	-
Debiti tributari	23.206	(4.767)	18.439	18.439	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.440	(6.810)	2.630	2.630	-	-
Altri debiti	21.822	28.901	50.723	50.723	-	-
Totale debiti	760.361	113.388	873.749	691.131	182.618	51.158

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	719.006	719.006
Debiti verso altri finanziatori	168	168
Debiti verso fornitori	82.783	82.783

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	18.439	18.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.630	2.630
Altri debiti	50.723	50.723
Debiti	873.749	873.749

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o con durata superiore a cinque esercizi.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	873.749	873.749

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	173	36	209
Totale ratei e risconti passivi	173	36	209

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ART. 2427, 6): CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI E NATURA DELLE GARANZIE CON SPECIFICA RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Tutti i crediti e debiti hanno durata inferiore a cinque anni. Non vi sono, inoltre, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Le altre informazioni richieste dal n° 6 dell'art. 2427 del codice civile sono già state fornite in precedenza.

ART. 2427, 8): AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

ART. 2427, 22-sexsies): DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

La nostra società non appartiene ad alcun gruppo societario, pertanto, non redice alcun bilancio consolidato.

ART. 2427-BIS, 1): STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

In aggiunta a quanto richiesto dall'art. 2427 del codice civile, diversi altri articoli del medesimo contengono la richiesta di ulteriori dati ed elementi. Ci si riferisce, in particolare, agli artt. 2423, 3° e 4° comma e 2423-ter del codice civile.

Al riguardo, si segnala che il bilancio relativo al periodo relazionato non richiede nessuna delle specificazioni e dei dati ivi previsti.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del codice civile, ci si avvale della facoltà prevista dal sesto comma dell'art. 2435-bis, di non compilarla e, in proposito, si forniscono le seguenti informazioni previste dai numeri 3) e 4) del citato art. 2428:

- n° 3: la nostra società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

- n° 4: durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	1.00
Totale Dipendenti	1.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

	Amministratori
Compensi	96.725

Si precia che la società non è dotata di organo di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ove presenti, sono condotte a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 si dà atto che la Società, nel corso dell'esercizio, ha fruito delle sottonotate misure di sostegno conseguite principalmente nell'ambito delle misure di sostegno a favore delle imprese adottate dal Legislatore in conseguenza dell'emergenza pandemica che ha colpito il Paese nel corso del 2020.

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Contributo fondo perduto DL Rilancio	2.584	Contributo emergenza pandemica COVID19
Primo acconto IRAP 2020 non versato	3.151	Contributo emergenza pandemica COVID-19

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 5.735
Totale vantaggi economici ricevuti: 0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dal bilancio di cui si chiede l'approvazione emerge l'utile di Euro 6.091 , che si propone di destinare interamente ad incremento della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo ritiene, signori Soci, che l'attività svolta ed i risultati conseguiti siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più importanti dell'esercizio appena concluso e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

a) ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2020 e le relazioni che lo accompagnano;

b) di destinare l'utile d'esercizio di € 6.091 a Riserva Straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante ed inscindibile del bilancio di esercizio il quale, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
GUSMANO SERGIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GUSMANO SERGIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.